

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Consulta nazionale per il servizio civile

(art. 10, commi 2,3,4 e 5, legge 8 luglio 1998, n.230)

Verbale

Il **5 giugno 2018** alle ore 12:30 la Consulta si riunisce presso la Sala Bianca del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sito in via della Ferratella in Laterano n. 51, Roma.

Sono presenti: Giovanni Bastianini Presidente della Consulta (Dipartimento della Protezione Civile); Antonio Ragonesi (ANCI); Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Israel De Vito (Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia); Licio Palazzini (Arci Servizio Civile); Primo Di Blasio (CNESC); Sergio Giusti (ANPAS); Vincenzo Saturni (AVIS) Felician Farnese e Giovanni Rende (Rappresentante dei Volontari).

Per il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sono presenti: Calogero Mauceri, Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale; Pasquale Trombaccia, direttore dell'Ufficio organizzazione e comunicazione; Salvatore Pulvirenti dirigente del Servizio Amministrazione e Bilancio; Francesco Visicchio, dirigente del Servizio Affari Generali e del Personale; Giulia Cagiati dirigente del Servizio Assegnazione e Gestione; Patrizia De Bernardis, dirigente del Servizio Accreditamento e progetti; Immacolata Postiglione, dirigente del servizio Comunicazione; Stefano Antonucci del Servizio Affari Generali e Personale; Gemma Farsetti e del Servizio Affari giuridici e Contenzioso; Laura Pochesci, Antonella Franzè e Franco Petracca del Servizio Informatica.

Alle ore 12.40 ha inizio la riunione

Svolge le funzioni di segretario della seduta Laura Pochesci.

OdG. 1 Approvazione verbale riunione precedente

Viene approvato il verbale della precedente seduta

Il Presidente Bastianini e il Capo Dipartimento Cons. Mauceri comunicano che l'ex Sottosegretario Bobba avrebbe avuto piacere di partecipare alla riunione della Consulta per un saluto e una riflessione sull'esperienza conclusa ma che, essendo impossibilitato a farlo, vorrebbe intervenire almeno telefonicamente. Viene, quindi, chiamato al telefono Luigi Bobba che ricorda come l'esperienza conclusa sia stata non priva di momenti dialettici ma comunque foriera di molte soddisfazioni: il servizio civile in questi anni è cresciuto non solo nei numeri ma anche nei contenuti. Visto che il dibattito sulla obbligatorietà va avanti auspica che ci sia una coerente assegnazione delle risorse necessarie. Ringrazia il Capo dipartimento, il Dipartimento tutto, la Consulta e il Presidente per la feconda collaborazione.

Odg 2 Punto di situazione - Comunicazioni del Capo dipartimento

Prende la parola il Capo dipartimento e illustra le attività portate avanti:

Sul piano legislativo: è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il d.lgs 43/2018 *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40*. Il correttivo prevede anche l'allargamento della Consulta e risorse finanziarie per la rappresentanza; il Capo dipartimento sottolinea come siano state poste le premesse per un rinnovato rapporto di collaborazione con le Regioni. Sulla Gazzetta ufficiale del 30 maggio è stato pubblicato il decreto ministeriale di approvazione delle *"Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di servizio civile universale in Italia e all'estero"*. Infine si è completato l'iter di approvazione del Documento di programmazione finanziaria 2018.

Sul piano amministrativo: è stata pubblicata la graduatoria definitiva dei progetti del Bando ordinario e le graduatorie definitive dei Progetti per l'attuazione del PON IOG presentati per le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lazio, Sardegna e Sicilia. È stata formata e insediata la Commissione per la valutazione dei progetti CCP. È al lavoro il Gruppo che dovrà definire le linee guida relative ai nuovi strumenti del Servizio civile universale introdotte dalle disposizioni approvate con DM 31 maggio 2018. Quanto ai progetti FAMI il Capo dipartimento comunica che le risorse del Ministero dell'interno destinate all'avvio di circa 3000 volontari, sono ad oggi utilizzate per circa 200; le restanti saranno rimesse a Bando. Nel frattempo sono stati predisposti i necessari atti amministrativi propedeutici all'avvio dei progetti.

Ha inizio la discussione e il confronto. I componenti Giusti, Borrelli, Di Blasio della Consulta chiedono quali attività siano state intraprese dal Dipartimento per adeguarsi alle recenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali con riguardo soprattutto alle liberatorie da richiedere ai volontari e il Capo dipartimento informa che l'Ufficio sta lavorando all'adeguamento alla normativa.

Si chiede che, al fine di favorire la copertura di tutti i posti messi a bando, sia tolto nell'allegato 2 il punto che vincola l'aspirante volontario risultato idoneo non selezionato a dare la propria disponibilità a un altro progetto di servizio civile ma solo *"nell'ambito della stessa Regione"*; il Capo Dipartimento accoglie la richiesta e si dice disponibile ad accettare qualsiasi suggerimento volto a facilitare la più ampia copertura dei posti messi a bando.

Prende la parola uno dei due neo eletti rappresentante degli operatori volontari di servizio civile universale – Giovanni Rende - che interviene per la prima volta in Consulta. Sottolinea come il rafforzamento dell'istituto della rappresentanza sia necessario e urgente e afferma che occorre adoperarsi in ogni modo affinché le elezioni siano più partecipate; rileva, infine, con rammarico che l'unica componente non aumentata in seno alla Consulta è quella dei rappresentanti dei volontari.

Il Capo dipartimento rappresenta la opportunità, per il rispetto delle scadenze di utilizzo dei fondi europei, di anticipare il Bando volontari rivolto ai NEET e la Consulta si dice favorevole.

Ragonesi si fa portavoce della richiesta avanzata da molti Comuni di prestare maggiore attenzione ai territori colpiti dal sisma e il Capo Dipartimento assicura che, non appena sarà assegnata la delega politica, si farà portavoce della questione in accordo con il Dipartimento della protezione civile e con il Commissario straordinario; Giovanni Rende, che svolge il proprio servizio in Umbria e che ha avuto modo di raccogliere le voci di molti giovani volontari in zone colpite dal sisma, chiede che siano poste in essere tutte le misure affinché i progetti per le emergenze possano essere avviati in tempi strettissimi a seguito di una calamità.

Odg 3 Programma della Consulta - Gruppi di lavoro: composizione, obiettivi, scadenza

Immacolata Postiglione, Coordinatrice del Gruppo di lavoro chiamato a fornire indicazioni per la realizzazione delle misure aggiuntive (minori opportunità, tutoraggio, estero) e a fornire Linee Guida per l'attestazione delle competenze, informa che in data odierna il Gruppo si è riunito per la prima volta al completo. Per quanto attiene alla tematica "periodo in Paese UE" il lavoro sarà svolto dai funzionari del Dipartimento a partire da quanto già previsto oggi per il servizio civile svolto all'estero. Sono stati poi creati due sottogruppi che si occuperanno delle restanti tematiche: uno lavorerà su competenze e tutoraggio, l'altro sulle minori opportunità. I due sottogruppi lavoreranno separatamente con il supporto degli esperti indicati dagli Enti; il 19 giugno e il 4 luglio si riunirà nuovamente il Gruppo al completo per discutere il lavoro. L'obiettivo è arrivare al 9 luglio con una bozza di documento da proporre alla Consulta. Il presupposto del lavoro, già condiviso dalla Consulta, è che saranno previste due graduatorie: una per i progetti ordinari e una per i progetti che prevedono le misure aggiuntive.

Il Presidente riporta al centro della attenzione il Gruppo relativo alla *rappresentanza*, è necessario che i rappresentanti portino in maniera chiara e forte la voce degli operatori volontari dentro la Consulta, occorre raccogliere più informazioni e più qualificate. Torna poi a chiedere formalmente che siano condivisi i dati emersi dalle ricerche commissionate sul Servizio civile. Feliciano Farnese comunica che il gruppo che dovrà definire i compiti, il ruolo e gli strumenti della rappresentanza verrà formalmente costituito solo dopo il 20 giugno anche se già sono stati individuati i possibili componenti.

La seconda questione che il Presidente ritiene urgente affrontare è relativa al *Gruppo di lavoro sulla programmazione*, sottolinea che si tratta di una questione da porre proprio ora che si va costituendo il nuovo Governo: occorre farsi trovare ricchi di proposte, anticipare le richieste, instaurare fin da subito una onesta dialettica e chiarire quale il campo d'azione in cui il servizio civile intende muoversi. Il Presidente ritiene necessario che la programmazione parta dalle esperienze maturate dagli Enti e da quello che essi possono mettere in campo, ritiene essenziale evitare il ripetersi di esperienze passate in cui gli Enti si sono trovati, per esempio, ad avere bandi commissionati dalle singole amministrazioni.

Inizia il confronto sulla programmazione durante il quale si rileva come positiva l'esperienza dei CCP che ha mostrato che i risultati sono migliori se gli Enti possono lavorare insieme. Nella discussione Palazzini evidenzia la necessità di coinvolgere maggiormente il mondo del Terzo settore per cui si ritiene opportuno interpellare, nella definizione della programmazione, anche il Forum del Terzo settore. Il Gruppo deve avere al suo interno anche, ovviamente, uno o più rappresentanti del Dipartimento.

Alle ore 14.30 Ragonesi lascia la riunione.

Il Presidente avvia una breve consultazione per individuare date possibili per un incontro di quest'ultimo Gruppo di lavoro che, si stabilisce, si riunirà il giorno 19 giugno intorno alle ore 15.00 dopo la riunione dell'altro Gruppo di lavoro di cui sopra.

Alle ore 14.50 ha termine la riunione.

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Laura Pochesci)



IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Bastianini)

